

Dipendente dai lettori

“Lo Scoglio” taglia oggi un bel traguardo. La rivista in edicola reca il numero 100, un record che il comitato di redazione non pensava di raggiungere quando ha ereditato la testata da Aulo Gasparri che, insieme a Fortunato Colella, ha dato vita al periodico ottenendo ampio consenso tra i lettori e gli appassionati di storia dell'Elba.

Non è stata un'impresa facile.

Certo, in un'isola che ha assistito con rammarico alla chiusura di una testata storica come il “Corriere Elbano”, ma anche del settimanale “Lisola” delle brave sorelle Cucca, sarebbe stato un delitto privare la nostra gente di uno strumento di conoscenza delle sue radici e di indagine sulle vicende e sui personaggi che hanno lasciato impronte rilevanti sul territorio.

Ci siamo rimboccati le maniche e, a dispetto di chi ci ha negato la sua collaborazione, non abbiamo perso un colpo e siamo riusciti ad andare in edicola puntuali come un orologio svizzero.

Del resto, con i tempi che corrono, non possiamo assumere impegni economici: l'unica risorsa de “Lo Scoglio” risiede infatti nel volontariato, nella passione di giovani e meno giovani che frugano negli archivi alla ricerca di documenti inediti. Senza padroni né padrini, la rivista vive esclusivamente del contributo degli abbonati e degli inserzionisti, nonché degli affezionati lettori che corrono in edicola ad ogni uscita. Abbiamo così rispettato la consegna del primo numero, uscito nel 1983, che definiva la rivista *dipendente* da chi la legge.

E' un piccolo miracolo di cui andiamo orgogliosi, come ci gratificano fortemente gli attestati di stima e le frequenti citazioni di studiosi che attingono dal nostro giornale notizie e documenti per le loro ricerche storiche.

“Lo Scoglio” è rimasto l'unico giornale *cartaceo* della nostra isola. Faremo il possibile per dare continuità alle pubblicazioni e magari per renderlo sempre migliore.



Copertina del numero 0 de “Lo Scoglio” – Estate 1983

E il numero 100 va a coincidere con il Bicentenario del breve regno di Napoleone sull'Elba, una ricorrenza celebrata con numerosi eventi di rilevanza internazionale che vedono impegnati i comuni e le organizzazioni di categoria con il sostegno decisivo della regione e della soprintendenza ai beni culturali.

Sulla stampa nazionale e su varie testate straniere si registra intanto una vasta eco delle iniziative culturali e folkloristiche programmate in due anni di lavoro intenso ed indirizzate non solo alla rievocazione della vicenda che mise l'Elba al centro dell'attenzione del mondo, ma anche al recupero di segmenti di domanda turistica interessati al patrimonio storico ed ambientale della nostra isola.

Torna così a casa la grande tenda (m.4x6, alta 3m.) che ospitò l'imperatore durante i lavori della villa dei Mulini, di quella di San Martino ed alla Madonna del Monte, dove incontrò Maria Walewska. Peccato che rimarrà esposta solo 6 mesi....

“Lo Scoglio” non poteva mancare a questo appuntamento. Lo fa dedicando ampio spazio al Bicentenario, pubblicando ricerche originali, senza tuttavia trascurare alcuni episodi minori che coinvolsero gli abitanti in un evento tanto straordinario quanto inaspettato, destinato a dare notorietà a questo fazzoletto di terra in mezzo al mare.